

*Parrocchia della B.V. del Carmine
Udine*

IN ATTESA DEL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Incontro di riflessione e preghiera



PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO

Ci troviamo insieme stasera per prepararci alla celebrazione della Cresima di domenica prossima, quando voi riceverete e noi rivivremo, nel ricordo della nostra Cresima, il dono dello Spirito Santo.

VENERDÌ 15 MAGGIO 2015

In questo incontro rifletteremo e pregheremo sui segni del rito della Cresima, che cercheremo di capire e attualizzare nella nostra vita con le parole di papa Francesco. E alla fine, dopo aver riflettuto e pregato, domanderemo perdono al Signore del nostro peccato e riceveremo l'assoluzione del sacramento della Riconciliazione.

Ci disponiamo con questa preghiera all'ascolto e all'accoglienza di quello che il Signore ci vorrà dire stasera.

PREGHIERA D'INIZIO

Signore,
siamo qui con la nostra gioia,
con la nostra voglia di vivere,
con i nostri limiti,
con i nostri sogni.
Spesso viviamo la nostra vita
senza pensare che Tu, Signore,
hai qualcosa d'importante da dirci e da darci.
Ma Tu continui ad attenderci, a chiamarci
a volte con dolcezza, a volte con decisione,
ma sempre con grande amore.
Stasera ci hai chiamato qui,
perché hai qualcosa d'importante
da dire a ciascuno di noi.
Aiutaci a metterci in silenzio,
per poter leggere e comprendere la lettera d'Amore
che Tu oggi ci scrivi.
Tra le mille voci che ci arrivano,
vogliamo sintonizzarci con la tua.
Donaci il tuo Spirito
perché possiamo stare con Te.

PRIMO SEGNO: la professione di fede

IL SEGNO

Dopo l'omelia il vescovo, rivolgendosi ai cresimandi, chiede loro che pubblicamente facciano la professione di fede. Pone loro tre domande: Credete in Dio, creatore della vita e Padre di tutti gli uomini? Credete in Gesù di Nazaret, il volto del Dio invisibile? Credete nello Spirito Santo, la forza dell'amore di Dio?

I cresimandi danno il loro assenso, rispondendo: Credo.

SPIEGAZIONE DEL SEGNO

Coloro che chiedono la Cresima sono chiamati a confermare in mo-

do personale la fede che hanno professato per loro i genitori nel giorno del Battesimo, cioè scelgono di vivere la loro vita amando Dio e il prossimo come Gesù ha insegnato. E di testimoniare la loro fede con gioia e coraggio, senza paura o vergogna.

PER RIFLETTERE (*Papa Francesco*)

Gesù ci chiede di seguirlo per tutta la vita, ci chiede di essere suoi discepoli, di “giocare nella sua squadra”. La maggior parte di voi ama lo sport. Ebbene, che cosa fa un giocatore quando è convocato a far parte di una squadra? Deve allenarsi, e allenarsi molto! Così è la nostra vita di discepoli del Signore. Gesù ci offre qualcosa di superiore della Coppa del Mondo! Gesù ci offre la possibilità di una vita felice e ci offre anche un futuro con Lui che non avrà fine, nella vita eterna. E’ quello che ci offre Gesù. Ma ci chiede che paghiamo l’entrata, e l’entrata è che noi ci alleniamo per “essere in forma”, per affrontare senza paura tutte le situazioni della vita, testimoniando la nostra fede. Attraverso il dialogo con Lui: la preghiera.

Domandati: Io prego? Io parlo con Gesù oppure ho paura del silenzio? Chiedo a Gesù: che cosa vuoi che faccia, che cosa vuoi della mia vita?

Questo è allenarsi. Domandate a Gesù, parlate con Gesù. E se commettete un errore nella vita, se fate uno scivolone, se fate qualcosa che è male, non abbiate paura. Gesù, guarda quello che ho fatto! Che cosa devo fare adesso? Però parlate sempre con Gesù, nel bene e nel male, quando fate una cosa buona e quando fate una cosa cattiva. Non abbiate paura di Lui! Questa è la preghiera. E con questo vi allenate nel dialogo con Gesù, in questo discepolato missionario! Attraverso i Sacramenti, che fanno crescere in noi la sua presenza. Attraverso l’amore fraterno, il saper ascoltare, il comprendere, il perdonare, l’accogliere, l’aiutare gli altri, ogni persona, senza escludere, senza emarginare. Cari giovani, siate veri “atleti di Cristo”!

PER UNA VERIFICA

- Come ho accolto l’invito di “giocare nella squadra di Gesù”, l’invito che lui mi ha fatto di essere dei suoi? In questa squadra che ruolo sto giocando, solo in difesa oppure faccio la punta, almeno qualche volta? Oppure sono ancora in panchina perché non ho il coraggio di scendere in campo?
- Per “essere in forma” mi alleno con la preghiera, i sacramenti, l’amore fraterno? Vedi i suggerimenti di papa Francesco.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio,

illumina le nostre menti
e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita
alla venuta del tuo regno.
Donaci intelligenza e cuore
perché si riempia della tua speranza,
del tuo amore e della tua fede la nostra esistenza,
e trasformaci in creature nuove
a servizio del tuo regno.

SECONDO SEGNO: *l'imposizione delle mani*

IL SEGNO

Fatta la professione di fede, il vescovo, imponendo le mani sui cresimandi, prega perché Dio infonda in loro il santo Spirito. Sotto il suo influsso, l'anima compie atti virtuosi, chiamati "frutti dello Spirito". Sono presentati da S. Paolo, solo a titolo d'esempio di ciò che possiamo fare dopo aver ricevuto lo Spirito Santo. Sono: carità, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

SPIEGAZIONE DEL SEGNO

Il gesto del tendere le mani indica la consegna di un dono. Nella Cresima si tratta di un dono spirituale: lo Spirito santo, lo Spirito di Gesù, la sua forza e capacità di amare, la sua energia morale e spirituale.

PER RIFLETTERE (papa Francesco)

La Confermazione, come ogni Sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui. Egli lo fa infondendo in noi il suo Spirito Santo, la cui azione pervade tutta la persona e tutta la vita, come traspare dai sette doni che la Tradizione, alla luce della Sacra Scrittura, ha sempre evidenziato: la Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà e il Timore di Dio. Questi doni ci sono dati proprio con lo Spirito Santo nel sacramento della Confermazione.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Gesù stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Gesù a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Gesù stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi.

PER UNA VERIFICA

- *Ho scelto di fare la Cresima liberamente, con convinzione, sapendo di ricevere un dono che mi aiuta ad essere più cristiano e ad avere una vita veramente umana?*
- *Quali parole di papa Francesco ascoltate mi aiutano a vivere con maggiore consapevolezza il sacramento della Cresima?*

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in mezzo a noi, Spirito di Gesù risorto,
illumina le nostre menti
e apri i nostri cuori
per fare spazio nella nostra vita
alla tua chiesa.

Donaci intelligenza e cuore
perché viviamo nella tua chiesa,
nell'amore e nella preghiera,
per essere tutti un segno di speranza
che silenziosamente produce nel mondo
il tuo regno di giustizia, di amore e di pace.

TERZO SEGNO: l'unzione con il crisma

IL SEGNO

Il vescovo fa un segno di croce sulla fronte del cresimando con il crisma, olio misto a profumo, ricollegandosi così al Battesimo. E, chiamandolo per nome, gli dice: "N. ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono".

SPIEGAZIONE DEL SEGNO

Presso gli ebrei coloro che erano chiamati ad assumere compiti molto importanti in mezzo al popolo, o di governo (come i re), o di culto (come i sacerdoti), o di coscienza critica (come i profeti), venivano unti nella testa con il crisma, olio di oliva misto a profumo. L'unzione aveva il significato di consacrazione. Unti, cioè consacrati a Dio, dediti totalmente a Lui nel compito loro assegnato. Con la Cresima – unzione con il crisma – siamo destinati a svolgere un compito di interesse "pubblico": diffondere nel mondo il buon profumo di Cristo.

PER RIFLETTERE (Papa Francesco)

Cari giovani, voi siete portatori di speranza, voi siete artefici di futuro. Non si capisce un giovane che non voglia fare una cosa gran-

de, scommettere su ideali grandi, grandi per il futuro. Poi faranno quello che possono, ma, la scommessa è per cose grandi e belle. E voi siete artigiani del futuro. Perché? Perché dentro di voi avete tre voglie: la voglia della bellezza. A voi piace la bellezza, e quando voi fate musica, fate teatro, fate pittura - cose di bellezza - voi siete ricercatori di bellezza. Secondo: voi siete profeti di bontà. A voi piace la bontà, essere buoni. E questa bontà è contagiosa, aiuta tutti gli altri. Terzo, voi avete sete di verità. La verità non si ha, non la portiamo, si incontra. E' un incontro con la verità, che è Dio, ma bisogna cercarla. Queste tre voglie che voi avete nel cuore, dovete portarle avanti e fare il futuro con la bellezza, con la bontà e con la verità. Questa è la vostra sfida: scommettere su un grande ideale, l'ideale di fare un mondo di bontà, bellezza e verità.

PER UNA VERIFICA

- Cerco la bellezza"? La bellezza del cuore, del comportamento, delle parole, delle relazioni con gli altri?
- Mi piace la bontà? La mia bontà è contagiosa, aiuta tutti gli altri?
- Cerco Dio? Cosa c'entra Dio con la mia vita, nel senso: Dio ci entra nella mia vita? Come? Dove?

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in mezzo a noi, Spirito di Dio,
illumina le nostre menti
e apri i nostri cuori
per fare spazio alla responsabilità
per il futuro del regno e della chiesa.

Donaci intelligenza e cuore
perché ci appassioniamo alla costruzione
di un mondo di fraternità, di giustizia e di pace,
mettendo a frutto i doni che ci hai dato
e collaborando con tutti i credenti
e con ogni uomo e donna di buona volontà.

QUARTO SEGNO: *l'augurio della pace*

IL SEGNO

Terminata l'unzione con il crisma sulla fronte, il Vescovo saluta il cresimato con l'augurio "La pace sia con te". Il cresimato a sua volta ricambia dicendo: "**E con il tuo spirito**".

SPIEGAZIONE DEL SEGNO

Il saluto tra il Vescovo e il cresimato con lo scambio della pace e la

stretta di mano è la conferma di un patto tra persone adulte. La scelta della Cresima deve essere una scelta onesta: “Su di te si può contare per costruire una Chiesa più bella e un mondo migliore”.

PER RIFLETTERE (*Papa Francesco*)

Nella Chiesa di Gesù siamo noi le pietre vive, e Gesù ci chiede di costruire la sua Chiesa; ciascuno di noi è una pietra viva, è un pezzetto della costruzione, e, quando viene la pioggia, se manca questo pezzetto, si hanno infiltrazioni, ed entra l'acqua nella casa. E non costruite una piccola cappella che può contenere solo un gruppetto di persone. Gesù ci chiede che la sua Chiesa vivente sia così grande da poter accogliere l'intera umanità, sia la casa per tutti!

Il tuo cuore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore. Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore. Cari giovani, per favore, non “guardate dal balcone” la vita, mettetevi in essa. Gesù non è rimasto nel balcone, si è immerso, non “guardate dal balcone” la vita, immergetevi in essa come ha fatto Gesù.

A voi giovani che siete all'inizio della vostra vita, chiedo: avete pensato ai talenti che Dio vi ha dato? Avete pensato come metterli a servizio degli altri? Non sotterrate i talenti, scommettete su ideali grandi che renderanno fecondi i vostri talenti! La vita non ci è data perché la conserviamo gelosamente, per noi stessi, ma perché la doniamo. Cari giovani, abbiate un animo grande, non abbiate paura di sognare cose grandi.

PER UNA VERIFICA

- *Quali attitudini personali, potenziate dal dono dello Spirito, posso mettere a servizio degli altri?*
- *In quali ambiti “di servizio” in parrocchia o fuori parrocchia vorrei impegnarmi ad “investire” i talenti che Dio mi ha dato?*

DOMANDA DI PERDONO

Gesù diceva: “Io sono venuto per quelli che hanno bisogno di salute, bisogno di guarigione”, e Gesù guarisce i nostri peccati. Nel cammino della vita noi anche quando sbagliamo, facciamo un peccato, Gesù viene, e ci perdona. Lo fa anche stasera con ciascuno di noi, perché tutti siamo persone che commettono peccati. Il perdono di Dio ci guarisce il cuore da qualcosa che abbiamo fatto che non va

bene.

Alla luce delle domande che ci siamo fatti, abbiamo preso consapevolezza delle nostre mancanze. Ora chiediamo perdono al Signore. Solo se riconciliati con lui e con i fratelli possiamo essere veramente nella pace. Recitiamo la formula di confessione generale: ***Confesso a Dio ...***

ASSOLUZIONE GENERALE

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, vi conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io vi assolvo dai vostri peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ***Amen.***